Chiodetti e l'epica di un passato più buono

Narrativa. Ecco la prefazione che Claudio Calzana ha curato per il prezioso volumetto "Il disco della Fougez"
Le peripezie del nonno, il ritratto del padre, gli oggetti «guadagnati»: dal confronto l'oggi esce miseramente

Per gentile concessione, pubblichiamo la prefazione di Claudio Calzana al libro di Mario Chiodetti "Il disco della Fougez e altre piccole storie" (Menta e Rosmarino editore)

Mario Chiodetti, giornalista, scrittore, fotografo e molto altro

CLAUDIO CALZANA

Non è certo un caso se il primo movimento di questa silloge di Mario Chiodetti volge lo sguardo all'indietro, rievocando le peripezie di nonno Bartolomeo: la dignità operaia e la manualità demiurgica sono i valori dell'avo conosciuto soltanto attraverso immagini seppiate.

A seguire, il misurato ritratto del padre: «Ogni parola, ogni gesto, ogni atto ha la sua misura, niente è superfluo o forzato. I giornali, il pane e la frutta, il buon vino, la carta e la penna, il denaro contante, i sandali di cuoio, cose solide, vere, compagne di tutti questi anni, insieme ai ricordi, al suo orologio Omega, alla vecchia Bmw tirata a lucido dal carrozziere e alla piccola radio Philips degli anni '50 che tiene sul comodino da notte. Valori guadagnati».

A questa nostra epoca, che tutto gode e nulla stringe, l'Autore preferisce un'epica semplice e bella, semplicemente bella.

Cambio di ritmo

Cambio di ritmo: ecco il motivetto allegro di mamma Ebe, che con la sua Vespa ne combina di ogni, dopo aver barattato la filosofia con il grembiule nero della banca. L'immagine di lei che sfreccia per la via stilla libertà da tutti i pori. Libertà, forse la vera stella polare del nostro narratore.

L'ouverture di questo libro prezioso e talismano si rivolge dunque al passato, l'unica dimensione che può regalare conforto a questo nostro mondo frettoloso e insieme dannatamente pigro. Di suo, Chiodetti si raccomanda «alla saggezza dei vecchi e dei gatti e a milioni di parole e note musicali filtrate dai secoli».

Nei racconti di natura e avventura sono gli uccelli ad avere il sopravvento. Liberi e regali nel fendere la luce, richiamano la madre in Vespa, lievi come sono di vita e di mistero. Con un passo più meditato rispetto a quello dell'amatissimo Linati, l'Autore ritrae in modo magistrale l'ambiente e l'occasione: «Seduto, aspettavo l'abbaiar delle oche e pensavo a quanta bellezza avessi intorno e a come la vita questa volta fosse lì, vicina, nell'isola ritrovata dei passati misteri, quando altri uomini sbarcavano dopo anni di mare, nascondendo tesori nelle fondamenta delle chiese».

Nel mondo di Chiodetti, al tempo stesso magico e mite, i saltamartini hanno le movenze degli archi dei Berliner. Qui tutto si tiene: il pescatore che frusta l'aria con la canna e i quadri di un De Bernardi o Calderara; le mani sapienti di chi resuscita una Ganna d'epoca e il do di petto dell'Esultate; i 78 giri in gommalacca e un gatto che ancheggia verso il cibo, indolente e sussiegoso.

Ci vuole orecchio

Ci vuole orecchio, direbbe Jannacci, anzi parecchio. Non a caso «quando Delio Tessa scriveva ascoltava la radio, dalle sue prose esce la voce di Rabagliati, del Trio Lescano e di Silvana Fioresi».

Certo, a volte capita di smarrirsi tra i mille rimandi, segni e bagliori. Allora è buona norma invocare degli angeli custodi, che talvolta accorrono in quantità industriale: così forse si spiegano i diecimila dischi che il Nostro ha per casa, le quattordici librerie, i grammofoni, le foto, gli spartiti. E al netto di una buona dose di gatti e di mistero, tra gli indispensabili compagni di vita indomito s'avanza Marcomauro Tomboletti, un tipo così sghembo da fare e farsi danno a ogni passo. A cominciare dalle feste comandate, l'incubo di coloro che non sanno disinnescare gli obblighi sociali, per tacer di femmine procaci e indifferenti.

Si sorride, ma sullo sfondo la domanda resta inevasa: come ci si libera dai lacci di un'epoca come la nostra, così egoista e sciagurata? Una modesta proposta: proviamo ad affidarci al «fiato originale» di questi racconti; e alla certezza dell'Autore, forse minima ma esatta: «Mai c'è solitudine, per chi sa amare davvero».

Menta e Rosmarino Editore, c/o Alberto Palazzi (alberto.palazzi@libero.it - 347 8806125)

IL LIBRO

Mario Chiodetti "Il disco della Fougez e altre piccole storie" (Menta e Rosmarino editore, 176 pagine, 15 euro)

Sette giorni di letture online

a cura di **Mario Schiani**

Lo sguardo dei Magi

LINK **avvenire.it**
PUBBLICATO **6 gennaio**

«Un richiamo a imitare l'atteggiamento dei Magi, riassunto in tre azioni - guardare in alto, camminare e donare - è venuto da Papa Francesco questa mattina alla Messa dell'Epifania in San Pietro».
Incomincia con queste parole il resoconto proposto da Avvenire della nessa dell'Epifania in San Pietro: «Perché solo i Magi hanno visto la stella? Forse perché pochi hanno alzato lo sguardo al cielo e non si sono accontentati di vivacchiare».

La settimana di Adriano

LINK **bibazz.it**
PUBBLICATO **6 gennaio**

L'appuntamento quotidiano con la Settimana InCom di Alessio Brunialti è ormai immancabile per molti. Anche per le note che accompagnano lo scrupoloso elenco di avvenimenti culturali curato dall'autore. Il 6 gennaio, per esempio, Alessio ha festeggiato gli 80 anni di Adriano Celentano: «Si fa presto ad amare Adriano - scrive - e si fa anche presto a detestarlo. Quello che so è che ci sono brani suoi da cui non mi separerei mai»

Le dimissioni di Alex

LINK **theonion.com**
PUBBLICATO **29 novembre**

La visione di The Onion sugli scandali sessuali nel mondo dello spettacolo è ovviamente un po' particolare. D'altra parte, bisogna aspettarselo dal sito satirico più caustico negli Stati Uniti. Questo il titolo principale: «Alex DeLarge costretto a dimettersi da capo dei Drughi in seguito alle accuse di molestie sessuale». Laddove Alex de Large è il personaggio interpretato da Malcom McDowell in "Arancia meccanica".
In inglese

Le invenzioni di Engelbart

LINK **smithsonianmag.com**
PUBBLICATO **6 gennaio**

Avete presente Douglas Engelbart? No? Eppure è l'inventore del futuro. Così almeno lo definisce smithsonianmag.com in un articolo. Nel 1968 questo timido ingegnere tenne a San Francisco una dimostrazione davanti a un migliaio di suoi colleghi, alzò il sipario sul futuro di tutti. Engelbart illustrò funzioni del computer che oggi tutti diamo per acquisite (il tasto cancella, il copia e incolla) e mostrò il primo "mouse".
In inglese

Reddito di inclusione

LINK **lavoce.info**
PUBBLICATO **5 gennaio**

«Il Rei dovrebbe mettere in moto un percorso integrato di riabilitazione sociale e di inclusione lavorativa delle persone in difficoltà. Si dovrebbe così creare un welfare di comunità focalizzato sulle reti di prossimità e l'accumulo di capitale sociale». L'analisi de lavoce.info sul Reddito di inclusione merita una scorsa: «Uno dei fattori chiave sta nella capacità delle istituzioni che erogano i servizi di prossimità di coordinare la complessità degli interventi».

La parola di Bono

LINK **rollingstone.it**
PUBBLICATO **5 gennaio**

Solo un estratto dall'intervista concessa a Jann Wenner, che uscirà completa sul numero di febbraio, ma le parole di Bono degli U2 su rollingstone.it sono già sufficienti a farsi un'idea: «Siamo tornati indietro agli anni Cinquanta, dove il focus è sulle canzoni invece che sugli album. Gli U2 fanno album, quindi come sopravviviamo? Facendo canzoni migliori. E avendo, spero, l'umiltà di accettare che abbiamo bisogno di riscoprire il songwriting».

Il meglio del meglio

LINK **longreads.com**
PUBBLICATO **1 gennaio**

Storie di sport, giornalismo investigativo, indagini nel campo del «Sexual misconduct», reportage culturali e artistici, saggi, politica, scienza, tecnologia e business. Le 25 storie più lette e le storie che avrebbero meritato più attenzione. Tutto questo in una sezione che longreads.com dedica al "Meglio del 2017". Tanta scelta, tante occasioni per aprire la mente e migliorare il proprio inglese.
In inglese

VkVSlyMjVm9sb0Vhc3lSZWFkZXJfU2VzYWFilyMjOWMwNTQyZDUtYTQ2My00OWI4LTgyMDYtY2Y2NzhhOTdiNjBjlyMjMjAxOC0wMS0wOVQxMDo1OTowNiMjI1ZFUg==